



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA  
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS  
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**  
(D.P.C.M. 21.12.07)  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ORDINANZA N. 2 DEL 21.04.09**

**Oggetto: Completamento caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza dell'area vasta afferente la palude di Sa Masa in Comune di Gonnese .**

-----O-----

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 22 febbraio 2008 recante la "costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del sulcis-iglesiente e del guspinese della regione autonoma della Sardegna";
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica sopra detto è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n.471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;



- VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 117 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- VISTE le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente Guspinese più sopra citato;
- VISTO il Documento tecnico predisposto dalla Regione autonoma della Sardegna relativo alla realizzazione dei siti di raccolta per la messa in sicurezza dei residui minerari approvato con prescrizioni dalla Conferenza decisoria, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 11.07.2006;
- CONSIDERATO che la società IGEA spa, a totale partecipazione regionale, costituita ai sensi dell'art.7 comma 5 della Legge Regionale 4 dicembre 1998 n. 33, è il soggetto competente alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale nelle aree interessate dalle attività minerarie delle società controllate dall'EMSA confluite nella IGEA spa;
- VISTO che l'area in argomento è all'interno della Macro area della Valle del Rio San Giorgio-Iglesias del Piano di Bonifica di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 21 marzo 2008 sopra citata;
- CONSIDERATO che l'intervento in argomento è ricompreso nei cronoprogrammi approvati con l'Ordinanza del Commissario delegato n.2 del 22 febbraio 2008 più sopra citata;
- ATTESO che il Comune di Gonnese ha trasmesso il "Progetto preliminare di bonifica e ripristino ambientale dello stagno di Sa Masa" con nota n. 4389 del 16 luglio 2007, già esaminato in Conferenza di Servizi presso il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il 18 luglio 2007;
- VISTA la relazione istruttoria sul sopra citato "Progetto preliminare" trasmessa dal Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente al Comune di Gonnese in data 26 ottobre 2007 con nota n° 36872;
- ATTESO che, in data 24 aprile 2008, si sono riuniti l'Ufficio del Commissario, il Comune di Gonnese e la società incaricata della progettazione TEI s.p.a., per l'analisi congiunta degli elaborati progettuali relativi al "Progetto preliminare di bonifica e ripristino ambientale dello stagno di Sa Masa";
- VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Gonnese, con nota n. 4716 del 28.07.08, recante le integrazioni richieste durante la riunione del 24 aprile 2008 sopra citata;
- CONSIDERATO che, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, con determinazione n. 43957-1973 del 13 dicembre 2007, ha impegnato la somma di € 1.900.000,00 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 44/16 del 31.10.2007, in favore della società IGEA S.p.A., per il completamento della



caratterizzazione e messa in sicurezza d'emergenza dell'area vasta afferente la palude di Sa Masa in Comune di Gonnese, subordinandola alla stipula di un accordo di programma tra la medesima società ed il Comune di Gonnese per stabilire il dettaglio delle modalità, della tempistica, dell'esecuzione, dei costi necessari in rapporto agli interventi attualmente in corso di esecuzione;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta in data 16 dicembre 2008 dall'Ufficio del Commissario delegato e considerato che dalla stessa risulta:

- necessario attivare immediatamente le misure atte all'annullamento dell'inquinamento negli apporti delle acque dei rii San Giorgio e Sa Cabriola;
- che la caratterizzazione condotta sull'area afferente la palude di Sa Masa nel periodo 2001-2008, per una corretta gestione ambientale degli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente, risulta insufficiente;
- che la realizzazione dell'area stagnale di 12 ettari e del canale navigabile si inquadra più come un intervento di ripristino paesaggistico-ambientale che non di bonifica ai sensi della normativa vigente;
- che gli eventuali interventi di ricostituzione ambientale, per l'area della Palude Sa Masa, si debbano valutare solo successivamente alla sistemazione della Valle del Rio San Giorgio;
- che il sistema di autodepurazione naturale nell'area indicata in oggetto, a seguito di adeguati approfondimenti, potrebbe dimostrarsi efficiente, e pertanto potrebbe reputarsi opportuna l'opzione di conservare e tutelare tale sistema;
- che con la deliberazione di Giunta regionale n. 44/16 del 31.10.2007, è stato stanziato un finanziamento pari a € 1.900.000,00 alla società Igea S.p.A. per il completamento delle attività di caratterizzazione da realizzare subordinatamente ad apposito accordo di programma da stipulare con il Comune di Gonnese;

considerato inoltre che, per il completamento della caratterizzazione suddetta sono necessari gli approfondimenti e le attività di seguito elencati:

- accurata ricostruzione degli apporti idrici verso Palude Sa Masa, con distinzioni di provenienza (rio San Giorgio, rio Sa Cabriola, galleria di scolo di Monteponi, ecc.), di destinazione (diverse porzioni della palude, mare, ecc.) e di transito (galleria di scolo di Monteponi, canale del consorzio di bonifica, ecc.), con informazioni sulle caratteristiche idrauliche delle opere che vincolano il flusso delle acque;
- elaborazione di una cartografia dell'uso del suolo nelle aree circostanti Palude Sa Masa, sia in relazione ai piani urbanistici comunali, sia, sulla base di appositi sopralluoghi, del reale ed effettivo utilizzo del territorio; la cartografia dovrà essere corredata da informazioni sulla proprietà dei terreni, sulla presenza di abitazioni o caseggiati, sull'esistenza di punti di prelievo delle acque di falda;



- caratterizzazione dei suoli superficiali nell'area esterna alla palude, da programmare anche in relazione all'utilizzo del territorio;
- esecuzione di un monitoraggio delle acque superficiali che alimentano Palude Sa Masa, della durata di un anno e con campionature trimestrali, su stazioni da ubicare immediatamente a monte dell'immissione delle acque nella palude;
- esecuzione di un monitoraggio delle acque sotterranee, della durata di un anno e con campionature trimestrali, nei piezometri esistenti ed in ulteriori piezometri da realizzarsi all'esterno della palude e da ubicare anche in relazione all'utilizzo del territorio;
- esecuzione di un monitoraggio delle polveri sedimentabili, della durata di un anno e con campionature trimestrali, in deposimetri posizionati all'esterno della palude e da ubicare anche in relazione all'utilizzo del territorio;
- esecuzione di analisi ecotossicologiche sulle acque e sui sedimenti della Palude Sa Masa, nonché su acque dei rii San Giorgio e Sa Cabriola;
- indagine sullo stato di qualità della flora presente nella palude, in particolare per le specie *Typha latifolia* e sulla *Phragmites australis*, finalizzata a verificare l'efficacia del sistema di autodepurazione;

**RITENUTO** di dover espletare tutte le iniziative finalizzate alla tempestiva realizzazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale nel sito in oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 1 della OPCM 3640/2008;

## **DISPONE**

**ART. 1** che i Comuni di Iglesias e di Gonnese competenti per territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., attivino immediatamente le misure necessarie per l'annullamento dell'inquinamento negli apporti di acque reflue nei rii San Giorgio e Sa Cabriola.

**ART. 2** che la società Igea S.p.A. e il Comune di Gonnese procedano immediatamente alla stipula di un apposito accordo di programma, come stabilito nella determinazione n. 43957-1973 del 13 dicembre 2007 del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, per il completamento della caratterizzazione, avviando i seguenti approfondimenti ed attività:

- accurata ricostruzione degli apporti idrici verso Palude Sa Masa, con distinzioni di provenienza (rio San Giorgio, rio Sa Cabriola, galleria di scolo di Monteponi, ecc.), di destinazione (diverse porzioni della palude, mare, ecc.) e di transito (galleria di scolo di Monteponi, canale del consorzio di bonifica, ecc.), con informazioni sulle caratteristiche idrauliche delle opere che vincolano il flusso delle acque;



- elaborazione di una cartografia dell'uso del suolo nelle aree circostanti Palude Sa Masa, sia in relazione ai piani urbanistici comunali, sia, sulla base di appositi sopralluoghi, del reale ed effettivo utilizzo del territorio; la cartografia dovrà essere corredata da informazioni sulla proprietà dei terreni, sulla presenza di abitazioni o caseggiati, sull'esistenza di punti di prelievo delle acque di falda;
- caratterizzazione dei suoli superficiali nell'area esterna alla palude, da programmare anche in relazione all'utilizzo del territorio;
- esecuzione di un monitoraggio delle acque superficiali che alimentano Palude Sa Masa, della durata di un anno e con campionature trimestrali, su stazioni da ubicare immediatamente a monte dell'immissione delle acque nella palude;
- esecuzione di un monitoraggio delle acque sotterranee, della durata di un anno e con campionature trimestrali, nei piezometri esistenti ed in ulteriori piezometri da realizzarsi all'esterno della palude e da ubicare anche in relazione all'utilizzo del territorio;
- esecuzione di un monitoraggio delle polveri sedimentabili, della durata di un anno e con campionature trimestrali, in deposimetri posizionati all'esterno della palude e da ubicare anche in relazione all'utilizzo del territorio;
- esecuzione di analisi ecotossicologiche sulle acque e sui sedimenti della Palude Sa Masa, nonché su acque dei rii San Giorgio e Sa Cabriola;
- indagine sullo stato di qualità della flora presente nella palude, in particolare per le specie *Typha latifolia* e sulla *Phragmites australis*, finalizzata a verificare l'efficacia del sistema di autodepurazione.

ART. 3 La società IGEA s.p.a. deve trasmettere, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'Accordo di programma di cui all'articolo 2, al Commissario delegato, all'Assessorato della difesa dell'ambiente Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, al Dipartimento provinciale dell'ARPAS competente per territorio e alla Provincia di Carbonia Iglesias.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dalle disposizioni della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

**Il Commissario Delegato**

F.to Ugo Cappellacci